

Gli incontri in libreria a Manduria per “Ottobre piovono i libri”

Accura del Centro culturale GS- Giulia Selvaggi, nel contesto del Progetto nazionale “Ottobre piovono i libri” ieri nella libreria Agorà, è stato presentato il volume dell'esordiente Christian Dilorenzo - Edizioni GS: “Regalami un sogno”.

Nei giorni scorsi, intanto, nella Libreria Caforio, si è tenuto il secondo incontro che si è rivelato d'alto profilo culturale. E' stato presentato il testo “Percorsi letterari” di Enrico Castrovilli, Ed. G.S., testo che delinea cinquant'anni di scrittura al Sud ponendo in evidenza una cultura militante che sfata in modo radicale il pregiudizio che la letteratura regionale sia una paraletteratura non assimilabile alla “grande” letteratura di tutti i tempi. Sono intervenuti Giulia Selvaggi, Luigi Scorrano, Teresa Gentile e lo stesso autore.

Nel corso del primo incontro, svoltosi nella sala consiliare si era parlato dei rapporti tra parola scritta e multimedialità, della scrittura tra sogno e realtà, passione e tecnica; scrittura creativa: percorso d'accesso alla parola scritta e competizione tra nuovi talenti e scrittori affermati ed è stata presentata l'antologia relativa alla seconda edizione del concorso nazionale di scrittura creativa Antonio Bruni. Sono intervenuti Giulia Selvaggi, il sin-



daco Paolo Tommasino, Luigi Scorrano, Elio Dimitri, Enrico Castrovilli, Teresa Gentile e Pio Bentivoglio. E' stato detto che le nuove tecnologie si deve imparare a saperle utilizzare evitando di farsi manipolare da esse ed evitando di annichilire la propria creatività. Utilizzando la scrittura dialoghiamo con la nostra anima, descriviamo le cose che vediamo e possiamo anche comunicare i nostri sogni di bellezza, recuperare la saggezza insita nei nostri dialetti, raccontare i ricordi di un passato che ci appartiene, perché abbarbicato a frammenti di tempo, ma possiamo anche esortare, svegliare, interrogare, stupire e scuotere. I mass media

con i loro bombardamenti di parole e con la eccessiva pubblicità di vicende troppo negative fanno venir meno la fiducia e la solidarietà con i nostri simili, interrompono il sorgere stesso ed il fluire d'ogni schietta emozione e portano ad un analfabetismo non solo strumentale ma anche... spirituale e comportamentale che sfocia nell'insulsa violenza, e disattenzione nei confronti di chi soffre. Non ci si rende conto che ogni forma di violenza denota solo debolezza di carattere, carenza di cultura e razionalità ed un insulso voler far scorrere il tempo nella noia. In tale contesto la poesia e la narrazione sono le ultime coraggiose voci libere dell'io

che non vuole soffocare. Grazie a Giulia Selvaggi e partecipando al concorso Bruni molti studenti guidati ad una scrittura “creativa” si sono sentiti creatori di vicende e personaggi ed il tempo non l'hanno sentito scorrere addosso, ma ne hanno recuperato il senso e colto le opportunità. Veder poi pubblicato il frutto del loro lavoro in un'antologia ha costituito qualcosa che li ha molto gratificati. Giulia Selvaggi non scommette mai sui talenti raccomandati dalle grandi case editrici ma sulla originalità e volontà forte di comunicare emozioni vere. Scommette sui nuovi autori. La sua non facile iniziativa editoriale porta ogni anno alla pubblicazione di una interessante ed innovativa antologia che ha il merito di donare una propria fisionomia alla Letteratura del Sud attuando la rivoluzione della comunicazione creativa, costruttiva e positiva. Grazie alla cultura letteraria ogni comunità può restare veramente viva, recuperare i buoni sentimenti, la vicinanza, il dialogo fraterno ed abituarsi a utilizzare in modo calibrato la virtualità sforzandosi però di recuperare anche le doti dell'umanità, della solidarietà, della progettualità, del saper sognare e realizzare e della corretta comunicazione interpersonale.